



Comunicato stampa

Bolzano, Venezia, Udine, 28 aprile 2020

CNA si mobilita: giovedì 30 nel Nordest azione dimostrativa di parrucchieri, estetisti e aziende di cura della persona

“Possiamo riaprire subito in sicurezza. Siamo pronti a collaborare ma il Governo ci ascolti”

Un flash mob di parrucchieri, estetisti e imprenditori del settore cura alla persona per chiedere al Governo la riapertura immediata consentendo di riavviare le loro attività. CNA Nordest si mobilita a tutela di tutti i saloni di acconciatura, i centri di estetica e le attività di cura della persona, paralizzate dal lockdown fin dall'11 marzo e senza prospettiva, secondo il Governo, di riaprire a breve.

I titolari e i collaboratori di queste attività - dal Trentino Alto Adige al Veneto e al Friuli Venezia Giulia - sono invitati a partecipare ad un **flash mob in programma giovedì 30 aprile, alle ore 19**, contemporaneamente in tutto il Nordest. Ciascuno di loro dovrà accendere le luci e le insegne della sua attività, chiusa dal DPCM dell'11 marzo, per cinque minuti, manifestando così contro la volontà del Governo, illustrata dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte con il DPCM del 26 aprile, di non riaprire i saloni di acconciatura e i centri di estetica prima dell'inizio di giugno.

Il comparto è composto da oltre 19.200 aziende nel Triveneto (13.350 in Veneto, 2.400 in Trentino Alto Adige e 3.500 in Friuli Venezia Giulia) e ha oltre 31.000 addetti (21.000 in Veneto, 4.800 in Trentino Alto Adige e 5.000 in Friuli Venezia Giulia).

L'iniziativa è stata concordata nel corso di una videoconferenza di CNA Nordest, il raggruppamento delle CNA di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. “I titolari e i collaboratori delle aziende del comparto cura della persona – ha affermato il coordinatore Claudio Corrarati, presidente di CNA Trentino Alto Adige – sono professionisti della salute e della sicurezza da prima dell'epidemia di COVID19. Sono perfettamente in condizione di riaprire, anche grazie a protocolli ferrei stipulati insieme alle parti sociali che vanno oltre le linee guida nazionali, mettendo al primo posto la sicurezza dei clienti, dei dipendenti e degli stessi imprenditori.

Alessandro Conte, presidente di CNA Veneto, intende ampliare il fronte a sostegno di centri estetici e saloni di acconciatura ad altri comparti, come bar, ristorazione, turismo: “Con le attività senza una data certa di riapertura, tasse e mutui se tutto va bene rinviati ma comunque da pagare e con pochi spiccioli ricevuti dallo Stato, sempre che siano rientrati tra i beneficiari, questi imprenditori sono a un passo dalla chiusura definitiva”.

Nello Coppeto, presidente di CNA Friuli Venezia Giulia, ritiene che questo modus operandi unitario del Nordest possa essere adottato anche per il comparto del trasporto persone, oggi quasi fermo, che deve essere utilizzato come integrazione essenziale del trasporto pubblico costretto a ridurre i posti.

Alla videoconferenza ha partecipato anche il vicepresidente nazionale Guerrino Gastaldi, che porterà le proposte del Nordest a Roma. Tra le ipotesi emerse, quella di spalmare in 5 anni, con il credito d'imposta, tutte le somme tra tasse, mutui, affitti e altre incombenze che le imprese devono pagare in questi mesi di stop senza incassi. E ancora: la prassi dell'autocertificazione al posto dell'opprimente burocrazia, la necessità di interpretazioni uniformi delle norme da parte delle Prefetture, l'urgenza di investimenti infrastrutturali nella banda larga e nella digitalizzazione.

Collegati online anche i direttori Matteo Ribon (Veneto), Roberto Fabris (Friuli Venezia Giulia) e Gianni Sarti (Trentino Alto Adige). Nel corso dell'incontro, organizzato per fare il punto a due mesi di distanza dall'avvio del lockdown, su quale sia l'impatto sui diversi territori, su quali soluzioni regionali sono state adottate e quali siano le best practice da valorizzare.

E' emersa la capacità delle micro, piccole e medie imprese di sapersi adattare superando in brevissimo tempo il gap digitale, mettendo in pratica i protocolli di sicurezza per tutelare lavoratori, clienti e imprenditori, riconvertendo aziende e filiere per la produzione di materiali sanitario e DPI, mettendo in sicurezza salariale i lavoratori con gli appositi strumenti.

Il tutto anche grazie al sostegno delle articolazioni territoriali della CNA che hanno collaborato alla stesura dei protocolli di sicurezza attraverso gli enti bilaterali, promosso soluzioni per l'accesso al credito attraverso i consorzi di garanzia, proposto alla politica misure mirate per le piccole aziende, fornito consulenza qualificata in vari settori anche in una veste sussidiaria rispetto agli Enti pubblici.

CNA Nordest si propone adesso come piattaforma per lo scambio di know how e best practice, tra cui quelle di elevata qualità in tema di formazione a distanza, elaborata da Ecipa Nordest ampliando la già consolidata sperimentazione del Libretto formativo digitale: una soluzione ottimale visto che la ripartenza avviene comunque a ranghi ridotti.

Nelle foto: La videoconferenza di CNA Nordest che si è svolta oggi con i collegamenti di Claudio Corrarati (CNA Trentino Alto Adige), Alessandro Conte (CNA Veneto) e Nello Coppeto (CNA Friuli Venezia Giulia)

Per ulteriori informazioni:

Francesca Costa

Ufficio Stampa CNA Veneto - Via della Pila 3 B/1 - 30175 Marghera (Ve)

M. +39 3294962199; Email: ufficiostampa@cnaveneto.it; PEC: cna.veneto@cert.cna.it

www.cnaveneto.it